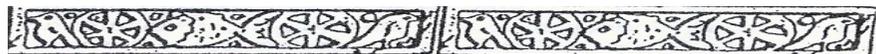


Appuntamenti settimanali

DOMENICA 24 APRILE V DI PASQUA	8.30 S. Messa in <i>S. Spirito</i> [+ Giuseppe, Virginia, Sergio] 9.30 S. Messa in <i>San Valeriano</i> [+ Roberto, Amalia, Emilio, Caterina, Giorgio] 11.15 S. Messa in <i>Duomo</i> [+ Irene, Marino] 19.00 S. Messa in <i>Duomo</i>
LUNEDÌ 25 <i>S. MARCO, evangelista - festa</i>	17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa in <i>Duomo</i> [+ Rosa, Ugo]
MARTEDÌ 26	17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa in <i>Duomo</i> [+ Teresio]
MERCOLEDÌ 27	17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa in <i>Duomo</i>
GIOVEDÌ 28	18.00 S. Messa in <i>San Valeriano</i>
VENERDÌ 29 <i>S. CATERINA da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa - festa</i>	17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa in <i>Duomo</i> 20.30 Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale in <i>Oratorio Coassini</i>
SABATO 30	11.00 S. Messa nella cappella di Sant'Anna [Festeggiano il 50° anniversario di matrimonio i coniugi Liliana e Giancarlo] 17.30 - 18.30: Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva in <i>Duomo</i>
DOMENICA 1° MAGGIO VI DI PASQUA	8.30 S. Messa in <i>Santo Spirito</i> 9.30 S. Messa in <i>San Valeriano</i> [+ Roberto, Renata, Maria] 11.15 S. Messa in <i>Duomo</i> [+ Renato, Umberto] 19.00 S. Messa in <i>Duomo</i>



NELLE NOSTRE CHIESE AL COSTO DI 2,90 EURO É DISPONIBILE L'ESORTAZIONE APOSTOLICA "AMORIS LAETIZIA"



24 aprile 2016
V DOMENICA DI PASQUA

Quando Giuda fu uscito dal cenacolo, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

(Dal Vangelo secondo Giovanni, 13, 31-35)

INFORMAZIONI UTILI

Uffici parrocchiali:
- Canonica Duomo
0481.99148 (segreteria telefonica) aperto i giorni feriali ore 18.00 - 19.00
- Canonica S. Valeriano
0481.99698 (segreteria telefonica)
e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
sito: www.parcocchiagradisca.it

Amministratore parrocchiale:

Sudoso don Ignazio

Vicari parrocchiali:

Boldrin don Giulio

Zanetti don Flavio

Diaconi:

Molli Franco, Piccagli Giorgio

In Primo Piano

- Una Chiesa in movimento

VITA DELLA COMUNITÀ

• **CONSIGLIO PASTORALE:** È convocato il Consiglio Pastorale parrocchiale per venerdì 29 aprile alle ore 20.30 in Ricreatorio Coassini.



• **NELLA CASA DEL PADRE:** In questi giorni ci ha lasciato **Giovanna MALEK ved. Boscarol**. Ai familiari la partecipazione e la vicinanza della comunità cristiana al loro dolore.

Appuntamenti in diocesi

GIUBILEO DELL'ESULE: Lunedì 25 aprile si svolgerà il Giubileo dell'esule presso il Santuario di Barbana. Tale giornata coincide significativamente con l'anniversario del venerabile Egidio Bullesi, nato, vissuto e morto a Pola, la cui urna giunse sull'isola della laguna nel 1974, all'inizio del processo di beatificazione. Alle ore 11.00 il Pontificale presieduto dall'arcivescovo mons. Rizzato con la corale delle comunità istriane.

"LE ORSOLINE, LA SCUOLA, LA CITTA': Giovedì 28 aprile alle ore 17.00 nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia conferenza in occasione della donazione dell'Archivio delle Madri Orsoline all'Arcidiocesi di Gorizia.

MESE DI MAGGIO AL PREVAL: Il 1° maggio inizio del Mese mariano al santuario con la S. Messa delle 10.00 con la corale Sant'Adalberto di Cormons. Alle 18.00 Vespero e Benedizione Eucaristica.



"Dona anche tu una tegola per la chiesa dell'Addolorata"
Al 12 aprile 2016 sono stati raccolti
Euro 12.670,00

QUESTA SETTIMANA SU "VOCE ISONTINA"

Il settimanale dell'Arcidiocesi di Gorizia

Segnaliamo l'editoriale "Non una dottrina ma una testimonianza" di don Franco Gismano; unità pastorali: a che punto siamo? (pag. 3); la scuola delle Madri Orsoline (pag. 4-5); il Giubileo dei ragazzi (pag. 7); Congresso Fidas nell'Isontino (pag. 15).

In primo piano

UNA CHIESA IN MOVIMENTO



Gorizia: una comunità diocesana in stato di laboratorio, a molti livelli.

Una riflessione di don Sinuhe Marotta, Vicario Episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti.

"Vuoi guarire?". Mi ha sempre colpito e lasciato perplesso questa domanda rivolta da Gesù all'uomo paralizzato che da trentotto anni stava al bordo della piscina di Siloe, aspettando che un angelo agitasse l'acqua

miracolosa, cioè che qualcuno facesse cambiare qualche cosa per lui (cfr Gv 5,1-9). È vero, l'episodio non appartiene al Vangelo di Luca che stiamo meditando quest'anno, ma a quello di Giovanni; la domanda di Gesù ad un infermo "vuoi guarire", però, ci fa capire che non è così scontato il desiderio di cambiare, anche in chi bene non sta. Evidentemente ci si può anche affezionare al proprio letto da infermo, alle proprie lamentele su di sé, ci si può sclerotizzare nell'attesa, vera o presunta, che qualcuno venga a smuovere le acque e a portare cambiamento. Salvo poi che quando questi arriva, come accade nell'episodio evangelico, davanti alla domanda esplicita "vuoi guarire", non si abbia la forza o la voglia di rispondere "sì", come il Vangelo stranamente testimonia, ma si ribatta con la solita sequela di lamentele: "io non sono capace, gli altri sono più bravi e veloci di me". Questa l'immagine evangelica da cui vorremmo apprendere l'atteggiamento giusto per affrontare il lavoro, faticoso, ma necessario, nel quale sono immersi i nostri Consigli Pastoralisti Parrocchiali sull'iniziazione cristiana e i nostri presbiteri sulle unità pastorali. Una comunità diocesana in stato di laboratorio, per così dire, a molti livelli. Diffondere nel tessuto ecclesiale la buona impostazione ecclesiale nel generare i nuovi cristiani è lo scopo del percorso di formazione annuale con i quattro appuntamenti programmati a S. Nicolò di Monfalcone. Ma la parte più importante è quella che deve seguire: in parrocchia, con l'aiuto di alcune schede, a partire dal Consiglio Pastorale fino ai catechisti, conoscere come si fanno i cristiani nella Chiesa, confrontare e riflettere sulla prassi delle proprie comunità, per comprendere come "camminare", lettucio sottobraccio. Esercitare un'azione di discernimento pastorale sul proprio territorio, invece, è la richiesta avanzata dall'Arcivescovo Carlo ai presbiteri.

(1 - continua)